



PROTOCOLLO



Intervento del Fondo di garanzia per la liquidazione del trattamento di fine rapporto e/o dei crediti di lavoro diversi dal TFR - 1/5

(legge 297/82 e D. Lgs. 80/92)

Il modulo deve essere utilizzato dal lavoratore per chiedere il pagamento del trattamento di fine rapporto e/o dei crediti di lavoro relativi agli ultimi tre mesi di attività lavorativa, a carico del Fondo di garanzia, in caso d'insolvenza del datore di lavoro. Per ottenere la prestazione, oltre a possedere i requisiti di legge, l'interessato deve compilare la domanda in ogni parte e consegnarla all'ufficio Inps di zona, inviarla per posta, o presentarla tramite un Ente di patronato che offre assistenza gratuita.

- liquidazione trattamento di fine rapporto liquidazione crediti di lavoro diversi dal TFR

ALL'UFFICIO INPS DI

NOME COGNOME

CODICE FISCALE NATO/A IL GG/MM/AAAA

A PROV. STATO

CITTADINANZA

RESIDENTE IN PROV. STATO

INDIRIZZO CAP

TELEFONO * CELLULARE*

INDIRIZZO E-MAIL*

* Dati facoltativi

Chiedo

Barrare la casella corrispondente

- Il pagamento della somma di € _____ a titolo di TFR da erogare a carico del Fondo di garanzia
- Il pagamento della somma di € _____ a titolo di crediti di lavoro, diversi dal trattamento di fine rapporto, maturati e non percepiti nel periodo dal _____ al _____

Il periodo coperto dalla garanzia del fondo corrisponde agli ultimi tre mesi del rapporto rientranti nei dodici mesi che precedono:

- la data del provvedimento di apertura della procedura concorsuale, o, se necessario, la data della domanda di apertura della stessa o la data del deposito in Tribunale del ricorso per il riconoscimento dei crediti per i quali si chiede l'intervento del Fondo (se il rapporto di lavoro è cessato prima o contestualmente all'apertura della procedura concorsuale);
- la data di deposito in Tribunale del ricorso per la tutela dei crediti di lavoro (se il datore di lavoro non è soggetto a procedura concorsuale);
- la data del provvedimento di messa in liquidazione, di cessazione dell'esercizio provvisorio, di revoca dell'autorizzazione alla continuazione all'esercizio di impresa (se il lavoratore ha effettivamente prestato attività lavorativa dopo l'apertura della procedura). Se la cessazione del rapporto di lavoro è intervenuta durante la continuazione dell'attività dell'impresa, i dodici mesi dovranno essere calcolati a partire dalla data di licenziamento o di dimissioni del lavoratore.



Intervento del Fondo di garanzia per la liquidazione del trattamento di fine rapporto e/o dei crediti di lavoro diversi dal TFR - 2/5

(legge 297/82 e D. Lgs. 80/92)

● Dati del datore di lavoro insolvente

Nome o ragione sociale _____
 Matricola Inps / codice fiscale / partita IVA _____ con sede in _____
 cap _____ via / piazza _____

il datore di lavoro è sottoposto alla procedura concorsuale di seguito indicata:

- Fallimento Concordato preventivo Amministrazione straordinaria Liquidazione coatta amministrativa

il datore di lavoro non è assoggettabile alle procedure concorsuali e, nei suoi confronti sono state esperite le seguenti azioni esecutive:

- pignoramento mobiliare presso i locali dell'azienda
 pignoramento mobiliare presso l'abitazione del datore di lavoro
 pignoramento immobiliare
 eredità giacente (il fondo potrà intervenire soltanto al termine della liquidazione se il credito del lavoratore è rimasto in tutto o in parte insoddisfatto per incapienza dei beni ereditari a condizione che il credito sia stato riconosciuto in un titolo esecutivo).

Le **azioni esecutive** necessarie per dimostrare l'insufficienza delle garanzie patrimoniali del datore di lavoro sono:

- pignoramento mobiliare presso i locali dell'azienda e presso il luogo di residenza del datore di lavoro se imprenditore individuale;
- pignoramento mobiliare presso i locali dell'azienda e presso la residenza di tutti coloro che rispondono illimitatamente delle obbligazioni sociali, in caso di società di persone;
- pignoramento mobiliare presso la sede della società (legale ed operativa se diverse);
- pignoramento immobiliare (in tutti i casi se il lavoratore non dimostra l'impossibilità, o l'inutilità di tale azione allegando la visura o il certificato della Conservatoria dei registri immobiliari dei luoghi di nascita e di residenza del datore di lavoro, da cui risulti, rispettivamente, che lo stesso non è titolare di beni immobili o che i beni stessi sono gravati da ipoteche in misura superiore al loro valore).

● Dati relativi al rapporto di lavoro

data di assunzione (gg/mm/aaaa) _____ data di licenziamento/dimissioni (gg/mm/aaaa) _____

qualifica: apprendista operaio impiegato dirigente dirigente azienda industriale

tipo di rapporto: a tempo determinato a tempo indeterminato

● Dichiaro

da compilare per la liquidazione del TFR

che in relazione al rapporto intercorso con il datore di lavoro sopra indicato

- ho percepito in data (gg/mm/aaaa) _____ la somma di € _____ di anticipo / anticipazione sul TFR
 non ho ricevuto anticipi sul TFR richiesto
 ho chiesto il pagamento diretto della quota di TFR a carico del Fondo di Tesoreria

da compilare per la liquidazione dei crediti di lavoro

che nel periodo per il quale chiedo l'intervento del Fondo

- ho percepito dalla procedura la somma di € _____
 non ho percepito alcuna somma



Intervento del Fondo di garanzia per la liquidazione del trattamento di fine rapporto e/o dei crediti di lavoro diversi dal TFR - 3/5

(legge 297/82 e D. Lgs. 80/92)

Mi impegno a comunicare all'Inps entro trenta giorni eventuali somme ricevute successivamente alla presentazione della domanda.

Dichiaro che le notizie da me fornite in questo modulo ed i documenti ad esso allegati rispondono a verità e sono consapevole delle conseguenze previste per chi rende dichiarazioni false (artt. 48, 73, 75 e 76 D.P.R. 445/2000)

Data _____

Firma _____

Documentazione indispensabile per la liquidazione della prestazione (art. 1 comma 783 legge 296/2006)

Per tutti

- copia del documento di riconoscimento (se la domanda e le eventuali dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà non sono firmate in presenza di un funzionario dell'Istituto)

Se il datore di lavoro è soggetto a procedura concorsuale, il lavoratore deve presentare:

Nel caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria

- copia autentica dello stato passivo (anche per estratto) oppure, in caso di ammissione tardiva, copia autentica del decreto di ammissione tardiva allo stato passivo;
- attestazione della cancelleria del tribunale che il credito del lavoratore non è stato oggetto di opposizione o di impugnazione ai sensi del 2° e 3° comma dell'art. 98 della Legge Fallimentare (sostituibile con analogha dichiarazione del responsabile della procedura concorsuale);
- modulo modulo TFR/CL bis (COD. SR52) * timbrato e sottoscritto dal responsabile della procedura;
- copia della domanda di ammissione allo Stato passivo e relativi conteggi (per le domande di crediti di lavoro diversi dal TFR);
- copia delle buste paga relative al periodo richiesto (se disponibili, per le domande di crediti di lavoro diversi dal TFR).

Nel caso in cui il datore di lavoro sia stato ammesso alla procedura di concordato preventivo

- copia autentica della sentenza (ora decreto) di omologazione;
- attestazione della Cancelleria del Tribunale che il concordato omologato non è stato appellato o reclamato davanti alla Corte d'Appello;
- modulo TFR/CL bis (COD. SR52) * timbrato e sottoscritto dal commissario giudiziale e dal liquidatore nominato dal Tribunale in caso di concordato con cessione di beni;
- copia del modello CUD (certificazione reddituale) relativo ai redditi dell'anno in cui è avvenuta la cessazione del rapporto di lavoro;
- copia delle buste paga relative al periodo richiesto (per le domande di crediti di lavoro diversi dal TFR).

Nel caso in cui la procedura concorsuale a carico del datore di lavoro sia stata aperta in un altro stato membro dell'Unione Europea

- copia autentica dello stato passivo munita di traduzione legale (da cui si riscontra, in maniera inequivocabile, che le somme sono dovute a titolo di TFR e/o a titolo di retribuzione dei mesi per i quali viene chiesto l'intervento);
- dichiarazione del Tribunale (o del responsabile della procedura) munita di traduzione legale che attesti che lo stato passivo è definitivo ovvero non è soggetto, per quanto riguarda il credito del lavoratore, a modifiche;
- copia della lettera o contratto di assunzione e della lettera di licenziamento;
- modulo TFR CL/ter sost * (COD. SR53) da compilare e sottoscrivere a cura del lavoratore in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- copia del modulo CUD relativo ai redditi dell'anno in cui è avvenuta la cessazione del rapporto di lavoro (per i rapporti di lavoro terminati entro il 31.12.2004) o copia della busta paga relativa al TFR;
- copia delle buste paga relative al periodo richiesto (per le domande di crediti di lavoro diversi dal TFR);

* Moduli disponibili presso gli uffici Inps o sul sito Internet dell'Istituto www.inps.it nella sezione moduli



Intervento del Fondo di garanzia per la liquidazione del trattamento di fine rapporto e/o dei crediti di lavoro diversi dal TFR - 4/5

(legge 297/82 e D. Lgs. 80/92)

Se il datore di lavoro non è assoggettabile alle procedure concorsuali il lavoratore deve presentare:

- copia del modulo CUD relativo ai redditi dell'anno in cui è avvenuta la cessazione del rapporto di lavoro (eventuale);
- decreto del Tribunale di reiezione dell'istanza di fallimento.
Tale documento non è necessario nei seguenti casi:
 - se il datore di lavoro è un imprenditore agricolo;
 - se il datore di lavoro è una società a responsabilità limitata (anche individuale) e dai bilanci depositati presso il registro delle imprese relativi ai tre anni precedenti la data della domanda di intervento del fondo, o di quella di cessazione dell'attività aziendale se precedente, (da presentare a cura del lavoratore) risultano soddisfatti contemporaneamente i seguenti requisiti:
 - a) valore dell'attivo patrimoniale non superiore a euro 300.000 in ognuno dei tre anni considerati (l'attivo patrimoniale a norma dell'articolo 2424 del codice civile è dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: quadro A) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti; quadro B) immobilizzazioni; quadro C) attivo circolante; quadro D) ratei e risconti attivi);
 - b) ricavi lordi non superiori a euro 200.000 in ognuno dei tre anni considerati (i ricavi lordi sono rilevabili dal conto economico sommando le voci di seguito indicate del quadro A) "Valore della produzione": 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni; 3) variazione dei lavori in corso su ordinazione; 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni; 5) altri ricavi e proventi);
 - c) ammontare dei debiti, scaduti e non scaduti, non superiori a euro 500.000 nell'ultimo bilancio considerato (i debiti complessivi dell'azienda sono rilevabili dallo stato patrimoniale passivo sommando le voci: quadro B) fondi per rischi e oneri, voce 1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili; quadro C) trattamento di fine rapporto subordinato; quadro D) totale debiti).
- Se tali bilanci non sono stati depositati, il lavoratore dovrà sempre esibire copia del decreto di reiezione dell'istanza di fallimento per le motivazioni previste dall'articolo 1 della Legge fallimentare.
- Se il datore di lavoro, imprenditore individuale o società di persone, non ha avuto, in media, più di tre dipendenti (da intendersi come media arrotondata all'unità) nei tre anni precedenti la data della domanda di intervento del fondo o di quella di cessazione dell'attività aziendale se precedente.
- originale del titolo esecutivo in base al quale è stata attuata l'esecuzione forzata;
- copia del ricorso sulla base del quale è stato ottenuto il titolo esecutivo, completo degli allegati e dei conteggi (eventuale per le domande di TFR, indispensabile per le domande di crediti di lavoro diversi dal TFR);
- copia autentica del verbale di pignoramento negativo;
- visura o certificato della Conservatoria dei registri immobiliari dei luoghi di nascita e di residenza del datore di lavoro;
- certificato di residenza del datore di lavoro;
- modulo TFR CL/ter sost (COD. SR53) da compilare e sottoscrivere a cura del lavoratore in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- copia delle buste paga relative al periodo richiesto (se disponibili - per le domande di crediti di lavoro diversi dal TFR).

In caso di morte del datore di lavoro senza eredi (eredità giacente)

- certificato di morte del datore di lavoro
- originale del titolo esecutivo con il quale è stato riconosciuto il credito per TFR e/o per le ultime retribuzioni del lavoratore
- copia autentica dello stato di graduazione di cui all'articolo 499 del codice civile
- copia autentica del riparto finale
- copia autentica del provvedimento di chiusura della liquidazione

L'Istituto si riserva la facoltà di richiedere ulteriori documenti necessari all'istruttoria della domanda in relazione al caso specifico.



Intervento del Fondo di garanzia per la liquidazione del trattamento di fine rapporto e/o dei crediti di lavoro diversi dal TFR - 5/5

(legge 297/82 e D. Lgs. 80/92)

Informativa sul trattamento dei dati personali

(Art. 13 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali")

L'Inps con sede in Roma, via Ciro il Grande, 21, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che tutti i dati personali che la riguardano, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione del presente osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal Codice, nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali in materia previdenziale, fiscale, assicurativa, assistenziale e amministrativa su base sanitaria.

Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti dell'Istituto opportunamente incaricati e istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti; eccezionalmente potranno conoscere i suoi dati altri soggetti, che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Inps e operano in qualità di Responsabili designati dall'Istituto.

I suoi dati personali potranno essere comunicati, se strettamente necessario per la definizione della pratica, ad altri soggetti pubblici o privati, tra cui Istituti di credito o Uffici Postali, altre Amministrazioni, Enti o Casse di previdenza obbligatoria. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata fornitura potrà comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti che la riguardano.

L'Inps la informa, infine, che è nelle sue facoltà esercitare il diritto di accesso previsto dall'art. 7 del Codice, rivolgendosi direttamente al direttore della struttura territorialmente all'istruttoria della presente domanda; se si tratta di un'agenzia, l'istanza deve essere presentata al direttore provinciale o subprovinciale, anche per il tramite dell'agenzia stessa.